

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

Col 1 agosto p. v. sarà aperto l'abbonamento al secondo semestre, al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Le manifestazioni del Paese

Il Corriere della sera di Milano pubblica la seguente lettera da Roma:

La giornata elettorale del 25 è stata tutt'altro che favorevole ai progressisti, ai radicali ed al Governo che è il riassunto degli uni e degli altri. La lotta più importante, quella di Milano, fu vinta dalla parte moderata, dai costituzionali; e la splendida maggioranza riportata dall'onorevole Sella ha veramente superate le aspettative.

In tutti i crocchi, i ritrovati, le conversazioni che si occupano di politica, non si parlava d'altro, e tutti si congratulavano con codesta forte, logica, seria cittadinanza, che non si lascia abbordare dalle chiacchieire, né abbagliare dalle lustre.

Non di tale importanza, ma anche assai notevole, è l'altra vittoria della parte moderata in Calabria. Anche là s'era voluta annullare l'elezione dell'on. Barracco ed ordinare il ballottaggio col progressista Lucente nella speranza che questi avrebbe, con l'aiuto delle autorità, sopraffatto l'avversario. Ma gli elettori di Cotrone non si lasciarono smuovere, e con oltre 200 voti di maggioranza batterono il dott. Lucente. Vedete coincidenza e fatalità! A Milano, come a Cotrone, i due candidati ministeriali erano medici: il dott. Bertani e il dott. Lucente. È un Ministero che si appoggia sui medici e alla Camera ha per suo primo paladino il dott. Baccelli. Sembra sicuro che si sente assai male in salute!

Oltre alle elezioni politiche di Milano e Cotrone, il 25 ne abbiamo avute molte per Consigli Amministrativi, e in quasi tutte vi è stata o piena vittoria o prevalenza delle liste proposte dalle Associazioni Costituzionali. Ora si aspettano con curiosità quelle di Napoli che si faranno domenica prossima. Qui la lotta è fra le cinque Associazioni che sostengono l'Amministrazione Giusso da una parte e i progressisti e ministeriali dall'altra. Sicuro: mentre il Ministero tratta e negozia col Giusso per il riassetto di quel Municipio, la Prefettura si accorda con il Nocerino, il Sandonatismo, il Billismo e tutti gli elementi più avversi all'amministrazione Giusso, i quali alla lista delle cinque Associazioni hanno contrapposta una lista tutta di politici deputati ed ex-deputati: Bovio, Primerano, Biondi ed altrettanti. Speriamo che di fronte a una simile lista spariscano gli accenni di scrolio fra gli elettori delle Associazioni riunite e che la loro lista riesca intera e con votazione compatta.

I COMUNI E IL DAZIO CONSUMO.

Altri fiamminghi sono venuti a chiedere grazia a Carlo V, a mostrargli la soverchia gravità dei pesi insopportabili. I fiamminghi, per similitudine, sarebbero il principe Corsini, il senatore Ferraris, il conte Giusso ed altri siudaci che si sono presentati all'on. Depretis per vedere che intenzioni abbia il Governo nella questione del dazio consumo: una di quelle che più angustiano i Comuni di Firenze, Torino, Napoli e tutti gli altri d'Italia.

D'intenzioni, forse, il Ministero ne avrà molte poiché spesso ne sono lasticati i gabinetti ministeriali; ma non vediamo ancora che si abbiano idee pratiche per venire a una conclusione in questo argomento di vitale importanza.

Qui non si canzona. I Municipi non fanno mica la burletta; ma si trovano, specie i principali, in cattivissime acque e si lusingano sempre di avere un pronto, efficace aiuto dal Governo. E molte sono le speranze che si hanno circa la riduzione del canone di dazio consumo. Con la fine di quest'anno scadono, in gran parte, gli appalti o abbonamenti del dazio consumo; quindi sarebbe necessario che la questione fosse risolta prima di quell'epoca, altrimenti i Comuni si troveranno nelle maggiori strettezze. Crediamo, anzi, che due o tre fra i principali, perdendo questo stato di cose, non saprebbero davvero come rispondere ai gravi impegni, poiché in questa materia ogni ritardo vuol dire inaccettabilità dei mali, e Dio non voglia si giunga al punto di constatare che sono insinabili.

Così parliamo poiché la sorte miserrima creata ai grandi Comuni italiani ci affligge e c'impensierisce come quella che rende misera, stentata la vita cittadina, che pure ha tanto ardore, tanta gagliardia, di gioventù, tanto desiderio di espandersi, di svilupparsi, di fruttificare....

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunti in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono mai.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola, in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

della sanguinosa partita una artista dell'arena di Buda.

Francia. Varie corrispondenze telegrafiche da Parigi parlano di parecchie tumultuose riunioni tenute dagli ultraradicali, nelle quali la parte principale fu rappresentata da Rochefort. In una di queste riunioni, che ebbe luogo domenica scorsa, Rochefort si scagliò contro Gambetta in questi termini:

« Gli opportunisti fanno dei programmi a Romans ed altrove. Questi programmi sono pieni di promesse che fanno venire l'acquolina in bocca. Ma allor quando ne domandiamo l'esecuzione ci si risponde: « Noi siamo opportunisti, non è ancor giunto il momento opportuno ». Simili programmi sono facili da farsi. Si dà nulla, eppoi si domanda: « che cosa volete di più? » (risa).

« Essi popolano tutte le prefetture dei loro fedeli: essi si introducono in tutti i giornali e dicono ai loro amici: « arricchitevi! » E se non si uniscono per fare dei colpi di Stato, si uniscono per fare dei colpi di borsa. »

Germania. Dietro iniziativa della regia direzione delle ferrovie prussiane, il 12 agosto avrà luogo a Berlino una conferenza per discutere il modo di bandire della Germania il carbone inglese.

— I perniciosi effetti della riforma fatta dal Principe Bismarck in materia di Dogana e d'imposte ricevono ora, dice la *Vossische Zeitung*, dal fatto della pubblicazione dei rapporti annuali delle Camere di Commercio tedesche un significante commento.

« Abbiamo di già avuto occasione » (scrive quel foglio) « di constatare la gravità del danno patito da moltissimi rami di produzione che sono tra i più importanti.

« I protezionisti obietteranno che i laghi fatti non emanavano che dalle città marittime e da certe piazze centrali. Ora, noi abbiamo sotto gli occhi il rapporto d'una Camera di Commercio e d'Industria, che appartiene ad una regione molto industriale, vogliamo dire della Camera di Commercio della Franconia centrale, e il quadro che essa ci presenta, come sapevamo, non è dei più rassicuranti. Così l'industria delle matite, delle spazzole, della fabbricazione delle corde e dei fili d'acciaio, quella delle lampade, ecc., hanno già subito un danno incalcolabile in causa delle rappresaglie dell'Estero. E con un vivo dispiacere che la Camera di Commercio di Franconia vede l'applicazione della nuova politica economica tanto impropriamente chiamata nazionale.

« Ben si vede che questi laghi concordano esattamente con quelli delle altre Camere di Commercio. »

Rumelia. Il N. W. Tagblatt, appoggiandosi a notizie attendibili, così descrive la situazione della Rumelia: « Le relazioni che giungono dalla Rumelia orientale segnalano una viva agitazione a favore dell'unione colla Bulgaria, e la cosa è tanto avanzata che si può da un momento all'altro attendersi un'insurrezione per la quale è già tutto preparato, e le Potenze che delimitarono a Berlino la linea di confine fra la Rumelia e la Bulgaria potrebbero da un momento all'altro trovarsi di fronte a una grande Bulgaria, piano questo favorito dalla Russia. »

CRONACA URBANA E PROVINCIALE**Municipio di Udine**

AVVISO

Nell'interesse della sicurezza personale e per i riguardi dovuti alla decenza ed al buon costume si determina, in base all'art. 87 della legge 20 marzo 1864 sulla pubblica sicurezza, quanto segue:

1. Il bagno ed il nuoto non sono permessi presso la Città che nella roggia detta di Palma alla località detta in Planis, e nell'altra detta di Udine fuori della Porta Grazzano alla località sottocorrente al mulino detto del Capitolo.

2. Il bagno ed il nuoto non sono permessi nei canali del Ledra e delle Roggie che attraversano le frazioni del Comune, ovvero che costeggiano i passeggi pubblici e le strade principali.

3. Chiunque voglia bagnarsi o nuotare deve essere decentemente coperto da addatti indumenti.

4. Le contravvenzioni alle premesse disposizioni saranno punite a termini dell'art. 117 della legge suddetta con pena di polizia.

Dal Municipio di Udine, li 25 luglio 1880.

Il Sindaco, PECILE.

L'Assessore, A. De Girolami.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 60) contiene:

(Cont. e fine).

699. Avviso. La R. Prefettura di Udine dovrà procedere al pagamento delle indennità

Contro il progetto di riforma elettorale

Leggiamo nell'*Ordine* di Ancona:

Il movimento manifestatosi contro il progetto di riforma elettorale continua nelle nostre Marche. Da Caldarola ci pervenne la seguente adesione alle risoluzioni prese dall'adunanza popolare di Montefortino, di cui tenemmo parola:

Società operaia di M. S. in Caldarola (Marche)

Il Consiglio sociale della Società operaia caldarolese, interprete del desiderio anche degli altri operai non iscritti, memore che in una nazione tutti debbono godere dei medesimi diritti; scorgendo nella nuova legge elettorale il predominio dei grandi centri sui piccoli, delle città sulle campagne, pei privilegi speciali che si accordano alle prime e per lo scrutinio di lista; conoscendo che l'applicazione di detta legge lede direttamente gli interessi degli operai dei centri secondari e degli agricoltori, aderisce pienamente alla petizione al Parlamento, votata dall'adunanza popolare tenuta in Montefortino il 4 luglio 1880, trovando tale petizione equa e ragionevole.

ITALIA

Roma. Ecco, secondo la *Libertà*, lo stato di servizio del generale Milon, nuovo ministro della guerra:

Nato nel 1829, entrò a 20 anni, come alfiere, nell'artiglieria dell'esercito delle Due Sicilie, e vi percorse la carriera. Incorporato nel 1860 nell'esercito italiano, col grado di maggiore, fece la campagna del 1866 come tenente colonnello di Stato Maggiore.

Nel 1869, quale comandante la zona militare in Calabria, si segnalò luminosamente nella lotta contro il brigantaggio, ed è ad esso che si deve in quella zona la terribile piaga potè esser sanata. Questi speciali servizi gli valsero nello stesso anno la promozione ad ufficiale della Corona d'Italia, e ad ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia.

Colonnello nel 1870, promosso generale a scelta 1877 dal Mezzacapo, il generale Milon fu tre volte segretario generale al ministero della guerra. Ora è il sesto ministro che abbia retto le cose della guerra dal 1876 in poi.

Leggiamo nel *Fanfulla*: Sappiamo che presso il Ministero delle finanze si sono iniziati appositi studi sul reddito che potrebbe ricavare l'erario da una tassa sulle bevande. E nel concetto del Ministero di proporre questa tassa in sostituzione di quella del macinato, ed una prova evidente di quanto noi asserviamo si desume dal fatto, che mentre nei capitoli d'appalto per grosse provviste di generi alimentari veniva sempre inscritta la condizione che all'imprenditore sarebbe stato dedotto o bonificato l'ammontare di quelle tasse governative che nel corso dell'Impresa venissero tolte od imposte ai generi compresi nell'appalto, nei capitoli che ora si fanno per consimili appalti, e malgrado la sancita cessazione graduale del macinato, non solo non è fatto cenno di quella condizione, ma è esplicitamente dichiarato che qualunque diminuzione o soppressione di vecchie imposte, come qualunque aumento od approvazione di nuova imposta non dà diritto all'impresa ad alcuna deduzione o modifica dei prezzi di appalto.

— Scrivono da Roma al *Corriere della sera*: La sentenza del Tribunale di Roma, che dichiara soggetti a conversione i beni di Propaganda, è venuta inopportuna. Il Papa n'è rimasto colpito. La legge del 19 giugno 1873 non esclude dalla conversione i beni di Propaganda distintamente: esclude quelli di enti religiosi destinati a speciali istituzioni di benefi-

cenza o d'istruzione, e quelli che in virtù di fondazione sono destinati a *beneficio di stranieri*.

Il prefetto di Propaganda, che prima era il cardinal Franchi, ed ora è il cardinale Simeoni, applicando all'istituto di cui è capo le disposizioni della legge, riuscì ad impedire la conversione. La Giunta fu benevola, e forse anche giusta, perchè le parve che un grande istituto, il quale ha per scopo suo precipuo la propagazione della fede nel mondo, dovesse considerarsi non come un ente religioso qualunque; e che quindi essendo la fede per la natura sua cattolica, cioè universale, si potesse con ragione, anzi si dovesse accordare all'istituto che la propagava, il vantaggio concesso agli istituti esteri. Fu questa un'interpretazione larga e benigna, e i beni non furono convertiti. I ministri di Francia, di Spagna e di Austria sostennero ufficiosamente le ragioni di Propaganda.

Improvvisamente il mese scorso la Giunta liquidatrice, e per essa il commissario generale, che la rappresenta, mise in vendita i beni di Propaganda. Immaginate lo stupore, e il rumore che ne seguì. Il Papa mandò a chiamare il padre Tosti, e lo incaricò di recarsi a suo nome da Re Umberto per ottenere che la vendita dei beni, annunciata con pubblici manifesti, non avesse luogo. Nello stesso tempo, l'Amministrazione di Propaganda ricorreva ai Tribunali. Il padre Tosti venne in Roma; andò due volte al Quirinale, e la sua missione riuscì completamente. Il Re gli promise che, in pendenza del giudizio, avrebbe fatto sospendere la vendita. E la vendita fu sospesa. Il Santo Padre si mostrò gratissimo all'illustre benedettino, ma gli gelanti furono fortemente scandalizzati. Potete immaginare i discorsi e i commenti. Il Re accolse con benevolenza e deferenza grande il Tosti, che già conosceva. Si narra che, caduto il fazzoletto dalle mani del benedettino, il Re si chinasse a raccoglierlo: di che mortificandosi forte il Tosti, e ringraziandone il Sovrano, questi gli disse graziosamente: *Sono più giovane di lei e suo vecchio amico*. La missione del Tosti presso il Re riuscì, ma il Tribunale ha sentenziato, l'altriero, non essere i beni di Propaganda ecettuati dalla conversione, in virtù della legge 19 giugno 1873.

Naturalmente, la Propaganda porterà appello. Insino alla sentenza di appalto, i beni non saranno venduti. Il ministro Villa e il presidente del Consiglio sono piuttosto benevoli con la Santa Sede. Partito il Tosti, è venuto in Roma, chiamato dal Papa, un altro neoziatore, il padre Papalettere, abate palatino e gran priore di San Nicola di Bari.

SCHEDE

Austria. La smentita contenuta in un recente telegramma si riferiva al seguente brano di una corrispondenza inviata da Ischl, ove si trova Francesco Giuseppe, al *Parlementär* di Vienna:

« Il viaggio che doveva intraprendere l'imperatore per la Slesia fu aggiornato; il giorno natalizio di S. M. (18 agosto), sarà celebrato nella più stretta cerchia della famiglia imperiale; ed è inoltre possibile che sia disferito il viaggio dell'imperatore per la Gallizia. »

« Gli è vero che, rapporto a ciò, nulla si è ancora deciso fino ad oggi, e vi ha fondata speranza che il viaggio possa aver luogo secondo il programma stabilito. Ma è anche possibile che non abbia luogo, perché il male di petto di S. M. esige grandi precauzioni.

« Alcune settimane fa S. M. si prese un non lieve raffreddore, e cionullameno volle affrontar gli strapazzi di un giro in Boemia. Ed il continuo parlare, il molto vegliare, ed il viaggio peggiorarono il suo stato.

« Se il breve tempo che rimane prima dello stabilito viaggio per Cracovia basterà alla guarigione di un male, che non conviene più a lungo trascurare, è cosa che non può ancora decidersi. Sino ad ora però nessuno espresse l'opinione che questo viaggio possa nuocere all'imperatore. »

Per essere completa la smentita avrebbe dovuto dire (e non lo dice) che Francesco Giuseppe intraprenderà il progettato giro nella Polonia austriaca.

Nella capitale ungherica continuano ad alternarsi i duelli agli scandali. Un dispaccio da Budapest dal 26 annuncia: Questa mattina sulle alture che sovrastano a Buda ebbe luogo un duello alla pistola. Un noto avvocato, uomo ricco, riportò una gravissima ferita nel petto, in guisa che si dispera di salvarlo. Il ferito riuscì ostinatamente a rivelare il nome del suo avversario e dei padroni al duello, in cui si dice sieno stati scambiati quattro colpi. L'avvocato ferito è ammogliato e padre di due bambini. Il suo avversario sarebbe stato un giornalista e la causa

per espropriazione di fondi occorsi nella esecuzione dei lavori di costruzione delle strade di Barazzetto ecc. in comune di Meretto di Tomba, invita tutti coloro che potessero avervi interesse a presentare a tutto il giorno 15 agosto p. v. alla R. Prefettura le loro domande documentate.

700. Accettazione di eredità. Il Cancelliere della Pretura di Pordenone rende noto che l'eredità abbandonata da Francesco De Min fu accettata dalla minore nipote Caterina Marini mediante il proprio padre.

701. Avviso d'asta. Il Sindaco del Comune di Vallenoncello avvisa che il termine utile per la diminuzione del 20° nell'asta per l'erezione di due celle mortuarie scade il 1 agosto p. v. alle ore 12 merid.

702. Estratto di bando. Si fa noto al pubblico che dietro offerta del sesto nell'esecuzione immobiliare provocata da Domenico Isola contro i signori d'Agosto Alfonso ed Antonio, il nuovo incanto sarà aperto il 31 agosto p. v. presso la Cancelleria del Tribunale di Udine.

703. Accettazione di eredità. Il Cancelliere della Pretura di Spilimbergo fa noto che l'eredità abbandonata da Bernardo Castellano fu accettata da Sblatiero Pietro di Trieste.

704. Nota per aumento del sesto. In seguito all'incanto dei beni stabili eseguiti ad istanza dei signori Pontoni Teresa e compagni contro Cagnelli Alessio, si fa noto che il termine per l'aumento del sesto si deve fare presso il Tribunale di Udine entro il giorno 7 agosto p. v.

705. Avviso d'asta. Il f. f. di Conservatore dell'Arch. Not. di Udine avvisa che nel 11 agosto p. v., ed ed occorrendo anche nel successivo, si terrà nella sala dell'Archivio suddetto pubblica asta per la vendita dei mobili ed altri oggetti che dovevano servire per uso degli Archivi notarili, già soppressi, di Pordenone e Tolmezzo.

706. Avviso d'asta. Il Sindaco di Zoppola fa noto che nel giorno 8 agosto p. v. si terrà presso quell'Ufficio Municipale il 1° esperimento d'asta per l'appalto della costruzione del nuovo cimitero in Orcenico.

707. Avviso. Il Sindaco di Tarcento rende noto che presso quella Segreteria Comunale e per giorni 15 decorribili dal 26 corr. sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada di Podvarci.

708. Accettazione di eredità. Il Cancelliere della R. Pretura di Pordenone rende noto che l'eredità abbandonata da Del Pietro Pietro fu accettata beneficiariamente dalla vedova Busetti Angela.

709. Estratto di bando. Si rende noto che nel giorno 25 settembre p. v. davanti il Tribunale di Udine si terrà l'incanto degli immobili eseguiti dai signori Pascoletti Massimiliano e compagni in odio dei signori Vidoni Giovanni e compagni.

710. Asta coatta. L'Esattore comunale di Marno fa noto che presso la Pretura di Palmanova nel giorno 23 agosto p. v. si procederà alla vendita di vari immobili appartenenti a Ditta debitrici verso l'Esattore stesso.

Ancora sulle elezioni amministrative di domenica scorsa. Ci viene fatto osservare da alcuni elettori che, mentre il Comitato per le elezioni amministrative eletto dalla Associazione costituzionale trovò di motivare la non rielezione del cons. comunale cessante avv. cav. Paolo Billia, nulla addosse a giustificazione di pari trattamento usato verso gli altri due consiglieri cessanti ing. cav. Andrea Scala ed avv. Luigi Cianciani.

Siamo in grado di soddisfare alle legittime ricerche di quegli elettori, che per tal modo dimostrano animo gentile e sentimento di doverosa gratitudine verso chi si è prestato per la cosa pubblica.

E tanto più volontieri lo facciamo, in quanto che si tratta di due nostri amici politici, meritevoli di ogni maggior stima e considerazione.

Se il Comitato trovò di accennare ai motivi di esclusione del cons. Paolo Billia, egli è perché sul suo nome trovavasi già impegnata una lotta fra altre liste.

E quanto agli altri due consiglieri, siccome il concetto che guidò l'Associazione costituzionale ed il suo comitato è stato principalmente amministrativo, così fu creduto necessario di far posto a nuovi elementi per la ricostituzione, occorrendo della Giunta municipale.

Onorificenze. Gli onor. Deputati Nicola e Angelo conti Papadopoli furono testé nominati, dietro proposta del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, commendatori della Corona d'Italia. Il Governo volle giustamente con questa onorificenza, riconoscere i meriti dei conti Papadopoli nello sviluppo dell'agricoltura e dell'industria. Le grandi opere, eseguite nei vasti poderi dei Papadopoli nel Polesine, sono infatti meraviglie della scienza agricola e le importanti officine industriali, costitutesi o col solo loro capitale o con grandi partecipazioni, danno conspicuo profitto ai luoghi dove vennero erette, e lustro e vantaggio alla regione.

Sulla pellagra, che è oggetto di studii utili e costanti del nostro Manzini, segretario dell'Istituto tecnico, troviamo nel *G. di Padova* il seguente articolo di un altro nostro egregio friulano.

Funeste conseguenze della pellagra e rimedi.

La pellagra che pur trovasi in Francia, Spagna e in due terzi d'Italia, è, a detta dei medici, sinonimo di miseria. E valga il vero. Interpellati oltre cento sindaci e medici autorevoli di varie provincie unanimi affermarono es-

sere originata la pellagra da casolari umidi e malsani (dott. Pari, Gilbert e Bonaffons), da polenta con *maiz* guasto, poco cotita per difetto di combustibile, e senza sale (Gintract, Zambelli e Manzini), concomitanti però le predette cause.

Si noti che tra gli abitanti delle Marche, delle Alpi Giulie e Carniche non allogna gran fatto la pellagra, dappochè cibansi di laticini, patate, ova e talvolta di carne. Per converso, infierisce vieppiù dove più regna la miseria, e in particolare nei luoghi bassi del Veneto e Mantovano con progressivo aumento di maniaci pellagrosi, a gran danno delle finanze provinciali: e perché ciò? Perchè da pochi anni aumentate le pubbliche gravezze, i dazi e le spese comunali e provinciali, che dal 63 0/0 salirono sino a 84 (22 più del limite legale), quindi obbligati i censiti ad aumentare gli affitti, che pagansi a stento e in parte dagli affittuali con ogni sorta di privazioni, cibandosi di polenta ed erbe poco condite, senza vino, né carni, né uova che vendono per compersi poco sale o le indispensabili medicine.

D'onde lo squallore e l'avvilimento, l'alterazione del misto organico e nervoso e la pellagra per tutti gli stadi fino alla mania suicida.

Che poi le stesse province stiano a disagio, se non si affrettò la promessa perequazione, ecco uno specchio, tolto dai pubblici diari, dell'aliquota per ogni ettaro censito delle varie province del regno. Veneto-Lombardia L. 11,58; Parma e Piacenza 6,12; Modena 5,94; Romagna 5,59; Benevento 5,02; Napoli 4,33; Marche 4,08; Piemonte e Liguria 4,04; Sicilia 2,63; Toscana 2,58; Umbria 2,55; Pontecorvo 1,59; Sardegna 1,36.

Si aggiunga quanto pubblicò non è guarì il *Giornale di Udine*, qualmente ogni persona nel Lombardo Veneto contribuisce allo stato annue L. 26; mentre nell'ex Regno delle due Sicilie ed in altre provincie italiane non paga che L. 16. (E poi chiamarsi in colpa l'Alta Italia di regionalismo!).

Spetta anzitutto al Governo che trae di contributi 1400 milioni annui, erogare almeno due milioni all'anno in acquisti di buone farine e carni da distribuirsi ai Comuni più bersagliati dalla pellagra. Poichè se si prodigano miliardi nelle vie ferrate; se nel 1878 fu sciupato un milione e mezzo per sifilliti e generose; se si spendono più di ottanta milioni nei 100 mila carcerati ben pasciuti e vestiti, di cui 4.000 condannati in vita, mentre di questi ultimi nella libera Inghilterra non ve n'ha che 400 con lieve spesa; perchè lesinare pochi milioni a vantaggio d'utili agricoltori, condaunati altrimenti a morire d'inedia a trenta anni? Necessita quindi che lo Stato sollevi prima i censiti dalle insopportabili gravezze, onde possano diminuire gli affitti e migliorare gli abituri dei coloni, promovendo d'avvantaggio tra essi la coltivazione dei pomi di terra e l'allevamento dei conigli che danno ottimo cibo azotato.

Di più urge che il governo alieni i grandi stabili passivi allo Stato, diminuisca il prezzo del sale, poi riduca i grossi stipendi, provvedendo del resto che le commissioni sanitarie esaminino le farine, scartando le guaste, come si fa del pesce e delle erbe.

Conclusione. Casolari più salubri, più polenta e cibi nutrienti; al Parlamento meno deputati parolai, ambiziosi, egoisti o incapaci; più amore di patria e meno favoritismo; più concordia e miglior governo, e l'Italia e la Società vedranno sparire in tutto o in gran parte con non pochi altri mali il flagello della pellagra.

Cav. dott. G. L. Podrecca

Da Tarcento riceviamo, per l'insertione, la seguente:

Nelle elezioni amministrative della nostra Tarcento vi fu una lotta, che nulla ha da invidiare con quelle che si succedono in argomento nella lontana America; però, a fatti compiuti, si credeva tutto finito e, tranquillati gli animi, ritornate le cose nello stato pristino.

Po' troppo non fu così che la satanica bile di un sedicente rappresentante di partito inclesivo al paese, ebbe a gettare sui vinti l'ultima raffica di insulti, con un articolo più stupido che bernesco in erito in questo pregiato giorno sotto la data: Tarcento 19 luglio 1880.

È vero, non essere cosa decorosa il raccolgere vilane ingiurie per respingerle; però tutte le regole soffrono una eccezione, e le inipide esposizioni del sig. Turris (!!!) nel suo articolo devono essere raccolte e confutate per fare di lui e del partito di cui si dice campione quanto il sommo Alighieri fece di Cerbero.

Il sig. Turris, colla disinvolta di un menestrello, cui il ventre cola giù, viene a cantare con discordanti note che il suo partito ha vinto, e che la vittoria fu schiacciatrice, sortita per il tramite di una lotta selvaggia ed aspra.

Veh victis! gridavano i nostri avi, ma allora la vittoria era frutto di forza maggiore sperimentata in leale certame; nel caso nostro all'invece la bisogna non corse così ed il signor Turris ai qualificativi della sua lotta potrebbe bene aggiungere ancora un terzo, il quale renderebbe più armoniosa ed omogenea la frase; vale a dire che la lotta fu selvaggia, aspra e... laida.

Fu selvaggia perchè iniziata con imboscate, figlie naturali di indiscreti raggrigi creati nella ombra del segreto, ed eseguiti con convulso e vertiginoso d'menio.

Fu aspra perchè a perfezione venne tradotto in opera il detto del Loyola che il fine giustifica i mezzi.

Si mostrò laida poi perchè con sfacciata petulanza entrò nel sacrario dell'onore dei cittadini, calpestando quanto di più onesto havvi in paese, e facendosi sgabello della più lurida calunnia per arrivare alla meta. Questa fu la lotta che diede la schiacciatrice vittoria strombazzata dal Turris.

I buoni e gli onesti ripudiano simili vittorie, e compresi di sdegno contro i mestatori, che per simili guisa vogliono alla quiete passata rinfocolare la discordia e le ire di partito, che regnava sotto l'infesta bandiera — divide ed impera — issata da quel governo che ci straziò per ben 50 anni; stretti si riuniscono al loro vessillo, e protestando contro quegli atti, vegliano attenti sui destini del loro....

Un'ultima parola ancora. La circolare del Ministro degli Interni 31 dicembre 1879 dimostra e prova che il Brigadiere dei Carabinieri abbia fatto il suo dovere, e quindi quella critica al di lui riguardo non può essere che l'opera di una mente cattiva o quanto meno cretina.

Cassagnac figlio

I nobili sposi Papadopoli - Hellenbach sono partiti dalla Croazia, ove furono celebrate le nozze, per la Svizzera, ove si fermeranno alcuni giorni, per recarsi poi a Parigi. I giornali annunciano che rimpatrieranno in autunno, per soggiornare alla villa di S. Polo presso Conegliano. In novembre andranno a Venezia, ove intanto si completa l'artistico restauro interno ed il magnifico addobbo del Palazzo Tiepolo a Sant'Appollinare ch'egli abiteranno.

Ferrovia Mestre - Portogruaro - Casarsa. Gli ingegneri Cecchini e Madalena hanno stampato ieri nella *Gazz. di Venezia* un articolo su questa linea ferroviaria, la cui costruzione viene da essi caldamente raccomandata. Fra il resto, dopo aver insistito sull'importanza commerciale-internazionale della linea stessa, i sunnominati ingegneri scrivono quanto segue, considerandola dal lato strategico: « Ci basti ricordare la campagna militare del 1866 nel Veneto, allorquando il corpo d'armata del generale Giudini seguì la via nazionale litoranea e fermò il suo Stato Maggiore in Cordovado, borgata che dista cinque chil. dalla sponda destra del Tagliamento, e sta fra Portogruaro e Casarsa. Fu appunto su questa zona che l'abilità del condottiero schierò i suoi battaglioni. Eppure questa linea, d'indiscutibile importanza commerciale e militare, è stata posta dai nostri governanti, graziosamente, in terza categoria, onde non vedrà compita prima di quindici anni, se ci bissiamo sul ragguaglio della somma posta in bilancio pei lavori ferroviari del 1880. Facciamo caldi voti che la pace non sia turbata con i nostri vicini d'oltre Isonzo: poichè una lotta con essi potrebbe dimostrare sempre più il danno dell'incuria del Governo italiano, per non aver provveduto a tempo alla costruzione della linea Mestre-S. Donà-Portogruaro-Casarsa, che accelererebbe e restringerebbe la zona di difesa lungo la sponda destra del Tagliamento».

Misteriosa sparizione d'un bambino. La mattina del 23 luglio corr. sulla montagna Covardino (Forni di Sotto) certa Felicita Tonello lasciava presso la porta del proprio casolare il figlio di Mara Casoni, d'anni 2, e si recava a portare la colazione a diversi operai poco distanti. Al ritorno della Tonello, seguito 20 minuti dopo, il fanciullo era sparito. Sino ad oggi non si è rinvenuta alcuna traccia, né indizio per conoscere se la causa del fatto si debba ad un infortunio o ad un delitto.

Annegamento. Ieri fu trovata annegata in un fossato in Chiavri, presso la fabbrica dei zolfanelli, certa Martelotti Maria, vedova, d'anni 67, di Vat. La causa dell'annegamento è ritenuta accidentale.

Un bracciante friulano. certo Luigi Marin, da Aviano, che vive a Trieste, mentre l'altro ieri attendeva al trasporto di alcune suppellettili del proprio padrone, ebbe un divenire con altri facchini e carradori e nella rissa riportò una ferita lacero-contusa all'osso parietale destro.

Alla Birreria - Ristoratore Dreher. Questa sera alle ore 9 concerto.

Ringraziamento. I signori Orgnani-Martina nob. cav. Giambattista ed Orgnani nob. dott. Vincenzo ringraziano cordialmente tutti gli amici e parenti che concorsero a rendere gli ultimi onori al loro amatissimo padre, accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Atto di ringraziamento.

I sottoscritti sentono il dovere di rendere pubbliche grazie all'onor. sig. Sindaco, Giunta Municipale, ai signori Maestri e Possidenti del Comune di Pavia d'Udine, nonché ai signori Segretari dei paesi limitrofi, che vollero onorare i funebri dell'estinto amatissimo loro genitore e suocero.

Pavia d'Udine, 30 luglio 1880.

Nicolò ed Elena Cassacco.

Ieri in sul pomeriggio furono rese splendide funeree onoranze alla salma del co. Massimiliano Orgnani.

Un lungo corteo, fiancheggiato da più centinaia di doppiieri, accompagnava il caro defunto alla estrema dimora. L'on. Rappresentanza di patrizi, Istituti di Beneficenza, e le varie diverse così di pubblici uffici, che di nobili privati famiglie tributarono il mesto e supremo omaggio di onore alle di Lui virtù.

Quando il dolore per la scomparsa di un personaggio contrista una città, d'esi con ragione argomentare e senz'ombra di sganno, essersi spenta la vita preziosa di un giusto, giacchè sovravallato dell'uomo, per quanto dovizioso e potente, il popolo mai addiventò mentitore.

Il co. **Massimiliano Orgnani** era religioso, semplice, leale sino allo scrupolo, benemerente e rispettato con amore da tutti i suoi dipendenti. I suoi coloni piangono amaramente la perdita di un ottimo e caritatevole padrone. Egli trasse i suoi di contaminate fino al principio dell'ottantesimo anno, ed aspettò con serenità e rassegnazione il tramonto di sua vita. Conformato dai carismi della religione, suggerì in morte quella fede patria-ciale che fece illustri i suoi Avi, e la tramandò quale incomparabile retaggio agli amatissimi suoi.

Figli, Nuore, Nipoti! tergete dal vostro ciglio le lacrime del dolore, ed aprite in quella voce il vostro labbro alle parole di benedizione, poichè Egli in Cielo prega per Voi.

Udine, 30 luglio 1880.

Un amico.

Una parola di compianto alla memoria del nobile signore **Massimiliano Orgnani**, la cui anima benedetta nelle ore pomeridiane del 28 corrente volava al seno del Creatore. Dotato d'indole egregia, di giusto e forte sentire, lo marito e padre affettuosissimo, probo, solerte, modestissimo; rifiuse per cittadine virtù e per vita esemplare e cristiana. Amò fino agli estremi la Douna che il cielo gli aveva destinata a compagnia. Amareggiato dalla sua perdita, non ebbe la forza di sopportarne coraggiosamente il distacco. Nell'intensità del dolore che lo accompagnò fino alla tomba, dimostrò quanto l'amasse e quanto alto sentisse l'affetto per essa. Io pure che per lunga amistà fui testimonio di tante sue virtù, e dei pregi del suo cuore, io pure amavo in modo affettuoso i miei figli, delle Nuore, dei Parenti ed Amici, deplorando l'irreparabile perdita. O Defunto, amato da noi come si amano le cose rare e perdute, noi ti preghiamo a visitarci nei sogni, poichè grandi cose debbon narrare ai pellegrini della vita quelli dell'Eternità. Riposa in pace, o nobile Spirto; tutti i tuoi Parenti ed Amici verranno a sparger fiori sulla tua urna, colla consolazione della speranza a rivederti insieme riuniti nel seno di Dio, nel mare della Luce inestinguibile.

V. T.

FATTI VARII

Fenomeno. Leggiamo nella *Bilancia di Fiume*: Il mare è inferno, dicono i nostri pescatori, ed hanno ragione. Attualmente si ripetono un fenomeno avvenuto 8 anni fa. Dal fondo del mare si sollevano strati di cose immonde, che lo intorbidano. Trattasi probabilmente di una innumerevole quantità di piante marine marce, unite a putrido fondo. Per tale fatto, la pesca colle reti è quasi impossibile, ed è questo

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Ci., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

N. 396

2 pubb.

Municipio di Ippis

AVVISO D'ASTA

Nel giorno 13 agosto p. v. alle ore 10 ant. nell'Ufficio Municipale e sotto la presidenza del Sindaco, si terrà esperimento d'asta per l'appalto del lavoro di costruzione di un edificio ad uso Scuole comunali con annessa abitazione per custode o maestro.

L'asta seguirà col metodo dell'estinzione di candela vergine e sotto l'osservanza delle norme vigenti sulla contabilità generale dello Stato.

La gara verrà aperta sul dato di perizia di lire 9753,11 e le offerte in diminuzione dovranno essere cautate mediante il deposito di lire 975,—.

Non saranno ammesse all'asta se non persone di conosciuta e giustificata idoneità.

Sarà obbligo dell'imprenditore di dar principio al lavoro tosto che avrà avuto la regolare consegna, affine di darlo compiuto entro il termine di sei mesi a decorrere dalla data del verbale relativo alla consegna suddetta.

Saranno in corso d'opera fatti all'impresario pagamenti in acconto per rate di lire 1600,— cadauna, a misura di corrispondenti avanzamenti di lavoro regolarmente eseguito, sotto deduzione del ribasso d'asta e di una ritenuta del decimo in guarentigia dell'esatto adempimento, per parte dell'impresario, di tutti gli obblighi contrattuali.

Il termine utile per l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo scade alle ore 12 merid. del giorno 28 agosto p. v.

Le spese d'asta e di contratto sono a carico del deliberatario.

Presso la segreteria comunale dalle ore 3 allo 6 pom. potrà chionque prendere cognizione degli atti del progetto.

Ippis 28 luglio 1880.

Il Sindaco

Braida cav. Francesco

Il Segr. A. Balbusso.

N. 402

Provincia di Udine

3 pubb.

Distretto di Pordenone

Comune di Vallenoncello

AVVISO D'ASTA

pel miglioramento del ventesimo.

L'asta per l'erezione di due Celle mortuarie, di cui l'avviso 6 corr. N. 343, pubblicato nel foglio periodico negli annunzi legali N. 55 e 56, venne provvisoriamente aggiudicata per lire 1649,07 in luogo delle lire 1914,07 sulle quali fu aperta la gara, al signor Colautti Giovanni.

Il termine utile per la diminuzione del ventesimo sulla cifra di delibera, scade alle ore 12 (dodici) meridiane del giorno 1 (primo) agosto p. v.

In mancanza d'obblatori l'asta viene definitivamente aggiudicata al deliberatario provvisorio.

Restano ferme tutte le condizioni del primo incanto.

Vallenoncello 25 luglio 1880.

Per il Sindaco
V. Ceresa.

RECOARO

R. Stabilimenti aperti da Maggio a Settembre
due ore e mezzo di magnifica strada con Tramway da Vicenza o da Tavarnelle
Linea Torino-Milano-Venezia.

Fondi minerali ferruginose di fama secolare, delle quali approfittò anche S. M. la Regina Margherita. Guarigione sicura dell'anomia, clorosi, affezioni del fegato e della vesica, calcoli e renella, disordini ute-ri ed in genere di tutte le malattie gastro-enteriche. Per la cura a domicilio rivolgersi da Minisini Francesco al quale si spediscono giornalmente attinte fresche da R. Fonte.

Stabilimento Balneario — Bagni ferruginosi, comuni, a vapore. Completa cura idroterapica — Fanghi marziali, ecc.

Clima dolcissimo, numerose case d'alloggio, posta, telefono, trattorie, alberghi, fra cui si distingue per eleganza e modici prezzi quello condotto dal signor A. Visentini.

SOCIETÀ R. PIAGGIO & F.
VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

il 22 Agosto partirà per

Rio-Janeiro Montevideo e Buenos-Ayres toccando Barcellona
e Gibilterra il Vapore

ITALIA

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, Num. 8
Genova.

BAGNI DI MARE IN FAMIGLIA
col vero Sale naturale di Mare
del Farmacista MIGLIAVACCA di Milano.

Questo sale già conosciuto per la sua efficacia di cui si fa tanto uso in diversi ospitali, è contraddistinto dalle alghe marine, ricche di Jodio e Bromo; sciolto nell'acqua tiepida estruisce un vero BAGNO DI MARE. — Dose (kilog. 1) per un bagno cent 40, per 12 bagni L. 4,50 — Ogni dose è confezionato in pacchi di carta catramata con relativa istruzione, — Rifiutare il non misto alle alghe, e non involti in carta catramata.

In Udine deposito esclusivo per la Provincia da DE CANDIDO ICMÉNICO Farmacista alla Speranza — Via Grazzano.

All'Albergo d'Italia si troverà deposito per i signori bagnanti.

Orario ferroviario

Partenze	Arrivi
da Udine	a Venezia
ore 1.48 ant.	misto
» 5. — ant.	omnibus
» 9.28 pom.	id.
» 4.57 pom.	id.
» 8.28 pom.	diretto
da Venezia	ore 7.01 ant.
ore 4.19 ant.	» 9.30 ant.
» 5.50 id.	» 1.20 pom.
» 10.15 id.	» 9.20 id.
» 4. pom.	» 11.35 id.
» 9. — id.	» 20 ant.
da Udine	a Udine
ore 6.10 ant.	misto
» 7.34 id.	diretto
» 10.35 id.	omnibus
» 4.30 pom.	id.
da Pontebba	ore 9.11 ant.
ore 6.31 ant.	» 9.45 id.
» 1.33 pom.	» 1.33 pom.
» 5.01 id.	» 7.35 id.
» 6.28 id.	» 8.20 pom.
da Udine	a Trieste
ore 7.4 ant.	misto
» 3.17 pom.	omnibus
» 8.47 pom.	id.
» 2.50 ant.	misto
da Trieste	ore 11.49 ant.
ore 8.15 pom.	» 7.06 pom.
» 6. — ant.	» 12.31 ant.
» 8.20 ant.	» 7.35 ant.
» 4.15 pom.	» 11.41 ant.
» 4. — id.	» 7.42 pom.

AI SCFFERENTI
DI DEBOLEZZA VIRILE
IMPOTENZA e POLLUZIONI.

È stata pubblicata la 2^a edizione, notevolmente ampliata, corredata da Incisione e Lettere interessantissime, del Trattato:

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

portante consigli pratici contro le perdite involontarie e notturne e per il recupero della forza virile, indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione: con estese nozioni sulle Malattie Veneree e cenni sull'apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pag. 224 in 16°, elegantemente confezionato, si spedisce sotto segretezza, contro l'importo di

Lire 3,50.

Dirigere la commissione all'autore prof. E. SINGER Milano, Borghetto di Porta Venezia n. 12.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

LISTINO

dei prezzi delle farine

del Molino di

PASQUALE FIOR
In S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marea S.B. L. 55.—

» N. 0	» 54.—
» 1 (da pane)	» 47,50
» 2	» 44,50
» 3	» 40,—
» 4	» 33,—
Crusca scaglionata	» 15,50
rimacinata	» 14,—
tondello	» 14,—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi s'intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. lordi pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi che vengono resi in buon stato entro 8 giorni dalla spedizione franchi di porto, si pagano in Lire 1,25 l'uno.

Da Gius. Francesconi librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualche commissione, a prezzi discreti; compra e permetta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

ACQUE PUDIE.

ALBERGO POLDO IN ARTA-PIANO (Carnia)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza dalla fonte e bagni, a cui si accede per una strada buona e diretta, comoda e decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

Il conduttore e proprietario
Dereatti Leopoldo

NON V'HA PIU' DUBBIO

Tutto il mondo scientifico Medico Chimico e tutti i migliori pratici concordarono nel confermare che l'Acqua acidulo-ferruginosa mangancica di

CELENTINO NELLA VALLE DI PEJO

è l'unica che possa usarsi con reali vantaggi per la cura a domicilio, e ciò per la stragrande copia di gas-acido carbonico che contiene, per l'equabile proporzione di principi salino-ferruginosi in essa distribuiti e perché non si altera punto. Dopo tanta conferma, suggeriamo con due premiazioni ogni ulteriore studio riesce inutile.

Nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, nelle malattie del cuore, del fegato, della milza, nella debolezza di stomaco, nella lenta e difficile digestione l'Acqua di Celentino riesce sovrano rimedio. Quest'acqua per essere eminentemente tonica-ricostituente e digestiva viene al tres e non mai abbastanza raccomandata a tutte quelle persone che per le continue occupazioni della loro professione, come i signori impiegati, docenti, oratori ecc. ecc. massime nell'estate, hanno bisogno di rinforzare il ventricolo, di sorreggere l'innervazione e di aggiungere globuli al sangue depauperato, di questo indispensabile elemento.

Per non essere ingannati con altre acque di Pejo o di altre fonti esigere che la capsula metallica, che copre ogni bottiglia sia bianca e stavi impresso Premiata Fonte Celentino, Valle Pejo P. Rossi. Dirigere le domande all'impresa della Fonte Piade Rossi, Brescia, Via Carmine 2360.

Vendita in UDINE alle farmacie Fabris, Bosero-Sandri, Filippuzzi, Comessati, e dott. De Faveri in Piazza V. E.

Piazza Mercato nuovo
già S. Giacomo N. 1 vi-
no al negozio Battistella

ALLA CITTÀ DI MILANO
ULTIMI OTTO GIORNI

UDINE

Risparmio del 25 per 0,10.

STRAORDINARIA VENDITA

di biancheria confezionata e maglierie

a prezzi favolosamente ridotti da non temere concorrenza.
Grandi Depositi in Roma, Milano, Napoli e Torino.

La rappresentanza incaricata di curare questa vendita in vista dello smercio ottenuto in questi giorni di sua permanenza, avvisa nuovamente le famiglie di aver ricevuto un bell'assortimento di biancheria confezionata e maglierie di ultima novità per la stagione tanto per uomo che da donna.

La rappresentanza nel mentre porge atto di ringraziamento per l'accoglienza sempre avuta da questa gentile città si astiene da maggiori raccomandazioni. Speranzosi di essere favoriti essendo, gli ultimi otto giorni invita nuovamente la S. V. a voler esaminare i prodotti esposti certo che la più piccola prova basterà per confermare la verità.

Per maggior comodità dei compratori si vende a prezzi fissi ed a tale scopo sono segnati tutti gli articoli coll'apposito prezzo.

Articoli da donna	Articoli da uomo	Specialità
Camicie da L. 2,50 a 10,50	Camicie da L. 2,50 a 7,50	Vestaglie da signora da L. 5 a 9,50
» 2,0 a 8,5	Mutande » 2,25 a 3,0	Grembiuli » 0,95 a 3,50
C. p. blusto » 1,50 a 3,75	Colli tela alla doz. » 5,- a 7,-	Abiti da bimbo novità » 2,50 a 7,00
Sottane » 2,0 a 10,-	Polsi teta » 6,- a 10,75	Fazzoletti con cifa a mano » 0,40 a 1,00
Nutande » 2,50 a 3,75	Cavatte ultima novità » 0,30 a	